

Cat geometri: gli studenti di Siena sperimentano un corso di laurea telematico

Maurizio Savoncelli illustra l'intesa siglata fra il Collegio Provinciale Geometri di Siena e l'Università Uninettuno, primo (piccolo) passo verso un futuro dove la 'laurea da geometra' potrebbe diventare realtà.



Maurizio Savoncelli, presidente del Consiglio nazionale geometri

“Può sembrare un primo passo, ma **per la riforma serve l'intervento del MIUR**”.

Esprime comunque viva soddisfazione il Presidente CNGeGL **Maurizio Savoncelli** all'indomani di una nuova opportunità per gli **studenti IT CAT** di Siena: saranno i primi a sperimentare, dal prossimo anno, un **corso di laurea triennale in ingegneria civile e ambientale**, con la collaborazione dell'**Università telematica Uninettuno**.

Il progetto inedito vede capofila il Collegio Provinciale di Siena guidato dal Presidente Massimiliano Pettorali e potrebbe “preparare il terreno” all'arrivo di una riforma del

percorso di studi, ancora all'esame del Ministero. **Lalaurea per il geometra**, come proposta da CNGeGL, **potrà nascere solo a seguito di un Decreto Ministeriale**. Il corso universitario avviato, dunque, si ispira dunque al progetto del Consiglio Nazionale: si tiene presso gli istituti, con la collaborazione di Uninettuno, ma si tratta di una laurea triennale in ingegneria civile e ambientale, basata sulle regole attuali.

La differenza fondamentale, come viene precisato dal Presidente Maurizio Savoncelli: “alla fine del corso, gli studenti dovranno sostenere l'**esame di abilitazione** per accedere all'Albo”, mentre il modello ipotizzato da CNGeGL prevedeva di **trasformare la tesi di laurea in esame di abilitazione** “Non possiamo parlare di una sperimentazione del nostro progetto, bensì di un percorso virtuoso, che avvicina i ragazzi al percorso universitario e segna un primo passo avanti, in attesa della riforma”.

In futuro, altre occasioni potrebbero nascere in altre città italiane: “Abbiamo ricevuto moltissime richieste di maggiori informazioni da parte delle famiglie, conclude Savoncelli”, e anche le scuole ci chiedono quando partirà il nuovo sistema. Il Piemonte potrebbe, a breve, divenire un secondo capofila di questa novità”.